

ARTE ORGANARIA ITALIANA
FONTI DOCUMENTI E STUDI

Anno VII, 2015

Rivista annuale a cura dell'Associazione culturale "Giuseppe Serassi"

Consulenza scientifica e redazione:

Andrea Carmeli, Maurizio Isabella, Federico Lorenzani

Associazione culturale "Giuseppe Serassi"

Piazza Mazzini, 7 - 42016 Guastalla (Re)

e-mail: info@serassi.it - sito web: www.serassi.it

Progetto grafico: Horizon Studio s.n.c. - Rivarolo Mantovano

Stampa: aprile 2015

Copyright © 2015 by Associazione "Giuseppe Serassi" - Guastalla

I diritti di traduzione, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilms e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

S O M M A R I O

<i>Alberto Mammarella</i>	<i>pag. 9</i>
Benedetto Schiaminosse e Luca Blasi: tracce documentarie per l'organaria abruzzese tra cinquecento e primo seicento	
<i>Francesco Zanin</i>	<i>pag. 29</i>
L' A.I.O: vent'anni di attività e uno sguardo al futuro	
<i>Alice Scotti</i>	<i>pag. 31</i>
Scotti Giuseppe di Scotti Luca Giovanni. Crema. Cannifonisti dal 1880	
<i>Enrico Viccardi</i>	<i>pag. 37</i>
Gli organari Colombi di Gottro: per un prima analisi della bottega. Livo e Traversa: due schede di organi Colombi	
<i>Rita Pellegrini</i>	<i>pag. 51</i>
Gli organari Colombi di Gottro: per un prima analisi della bottega. Inquadramento storico	
<i>Maurizio Isabella</i>	<i>pag. 65</i>
Gli organari Colombi di Gottro: per un prima analisi della bottega. Appunti sulle signature	
<i>Mauro Ferrante</i>	<i>pag. 75</i>
Il patrimonio organario della diocesi di Rimini	

- Alberto Sabatini* pag. 121
Gli organi della diocesi di Padova e un inedito contratto Nacchini-Dacci del 1758
- Giosuè Berbenni* pag. 229
L'organo risorgimentale serassiano sui percorsi dell'unità d'Italia e le sanguinose giornate di marzo ossia "La rivoluzione di Milano"
- Francesco Bigotti* pag. 265
A Caraglio un organo di Lodovico Piantanida
- Eva e Marco Brandazza* pag. 285
Coscienza e rispetto nel mondo dell'organo antico. Per i 65 anni dell'organaro Wolfgang Rehn
- Paolo Cavallo* pag. 299
Organi, organisti e cultura musicale in Piemonte nell'età della Controriforma (1563-1634). Casi di studio e spunti storiografici per successive problematizzazioni
- Ilic Colzani* pag. 351
L'organo ottavino del museo civico Giuseppe Garibaldi di Como
- Alberto Marchesin - Silvio Sorrentino* pag. 377
Rassegna storica sugli organi di Chieri dal xv al xviii secolo
- Maurizio Tarrini* pag. 407
Rapporti di parentela e di lavoro fra gli Stagnoli, i Vit(t)ani e Giorgio Spinola: documenti d'archivio

Lorenzo Ghielmi *pag. 425*

Un piccolo intervento di restauro su una celebre
composizione di Sweelinck

Paolo Giorgi *pag. 429*

«L'onda de' suoni mistici» La presenza dell'organo
nelle opere liriche di Giuseppe Verdi

Andrea Macinanti *pag. 451*

Appunti sulla tecnica organistica di Marco Enrico
Bossi (1861-1925)

Indice onomastico e toponomastico *pag. 509*

ALBERTO MAMMARELLA

BENEDETTO SCHIAMINOSSE E LUCA BLASI:
TRACCE DOCUMENTARIE PER L'ORGANARIA
ABRUZZESE TRA CINQUECENTO E PRIMO SEICENTO

*Note d'archivio su organi e organari nell'Abruzzo aquilano (sec. XVII-XIX).*¹ Con questo titolo, circa vent'anni fa, lo scrittore e ricercatore Giorgio Morelli pubblicava sul *Bullettino della Deputazione Abruzzese di Storia Patria* una serie di interessantissimi documenti di ambito organologico rinvenuti nel corso delle sue ricerche abruzzesi, consapevole della loro importanza e della necessità di conoscerli e diffonderli «data la scarsa bibliografia sull'argomento». Nell'articolo, costituito da atti notarili, convenzioni stipulate da mastri organari, contratti per la costruzione di nuovi strumenti o per la manutenzione ed accordatura degli stessi, Morelli non aggiunge, però, nessuna nota o commento alle impeccabili e accuratissime trascrizioni. Tra i tanti documenti spicca con forza il preventivo stilato da Luca Blasi per l'organo da costruire nella chiesa della SS. Annunziata di Sulmona, datato 13 agosto 1602.

Nel 2001, invece, Marco Della Sciucca, in appendice ad un ricco e fondamentale contributo sulla musica ad Atri tra Medioevo e Rinascimento, pubblica il contratto del 1532 di Benedetto Schiamonosse per la costruzione dell'organo della Cattedrale di Atri.²

Sono dunque questi i documenti che prenderemo in esame per tentare di far luce sulle tipologie costruttive rinascimentali in terra d'Abruzzo. Negli ultimi decenni molto è stato scritto sull'arte organaria abruzzese dal Settecento ai nostri giorni, ma resta la grande lacuna relativa ai secoli precedenti.³

La presenza dell'organo nelle chiese italiane è ormai un dato certo e documentato a partire dal XIII secolo anche se solo dal XV secolo si cominciano ad avere

¹ Giorgio MORELLI, *Note d'archivio su organi e organari nell'Abruzzo aquilano (sec. XVII-XIX)*, «Bullettino della Deputazione Abruzzese di Storia Patria», LXXXVII (1997), pp. 259-302.

² Marco DELLA SCIUCCA, «Una consonante musica di voci, e di organi». *La musica in Atri tra Medioevo e Rinascimento*, in: *Dalla valle del Piomba alla valle del basso Pescara*, Teramo, Fondazione della Cassa di Risparmio di Teramo, 2001, pp. 23-33.

³ Per un quadro completo della bibliografia organaria abruzzese si rimanda all'aggiornamento della famosa bibliografia *Storia dell'organo italiano* coordinata ed approntata da Arnaldo Morelli, relativa al ventennio 1993-2013 e di imminente pubblicazione a cura dell'Associazione Culturale "Giuseppe Serassi" di Guastalla.

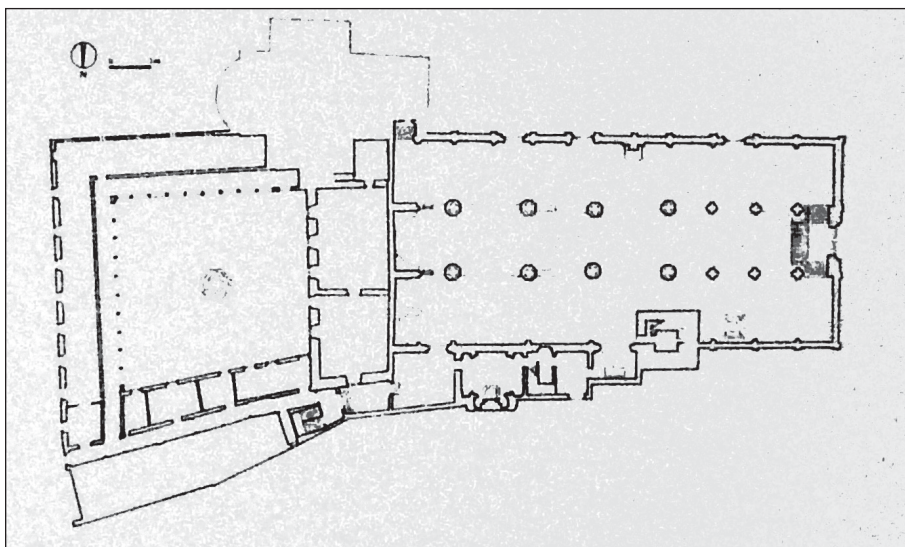


Fig. 1 - Pianta della cattedrale di Atri.